

Citazioni tratte da Richard Gardner, il Padre della Sindrome da Alienazione Genitoriale

AGGIORNAMENTO DI APRILE 2015

In seguito a un confronto con utenti di Facebook ci è stato segnalato che queste traduzioni potrebbero essere inesatte. Abbiamo effettuato una verifica e constatato che il blog 'batteredmomslosecustody' non è più online, come chiunque può verificare. Questo è un altro dei misteri che si aggiunge a ciò che ruota intorno a questa inquietante figura del 1900; come la sparizione dal web del necrologio del The Independent:

(<http://www.independent.co.uk/news/obituaries/dr-richard-a-gardner-548246.html>)

e ricomparso a un altro indirizzo:

<https://www.independent.co.uk/news/obituaries/dr-richard-a-gardner-36582.html>

A ogni buon conto, le stesse frasi sono riportate anche qui, magari non nello stesso ordine, e si può verificare l'esattezza della nostra traduzione:

<http://www.leadershipcouncil.org/1/pas/RAG.html>

<http://batteredmomslosecustody.wordpress.com/2009/04/20/quotes-by-richard-gardner-the-father-of-parental-alienation-syndrome/>

20 aprile 2009 - batteredmomslosecustody

Il Blog *Battered Moms Lose Children To Abusers* non è d'accordo con le filosofie perverse e contorte di Richard Gardner. Le informazioni che seguono sono state postate su Stop Family Violence e vengono qui inserite per dimostrare che le teorie di quest'uomo, come la "Sindrome di Alienazione Genitoriale" (Pas) sono tutte e integralmente correlate alle sue opinioni pro-pedofilia e alla sua misoginia. L'intera idea della teoria consiste nel riformulare le accuse di abusi presentate da donne e bambini considerandole "isterie". Ma, e sono ancora peggiori, le teorie di quest'uomo malato sul punire i bambini obbligandoli a rimanere con gli abusanti e privandoli da chi li proteggerebbe devono essere denunciate da chiunque, al mondo, abbia a cuore la sicurezza e il benessere dei bambini.

Per ulteriori informazioni su Richard Gardner, vd. Cincinnati-Pas.com

Se voi dunque supporterete le teorie della Sindrome da Abuso Genitoriale, sarete d'accordo con le teorie di un sostenitore dei pedofili. Se siete convinti che ogni persona che afferma di essere accusato falsamente sia davvero innocente, guardate il post del padre che ha avuto tre figli da sua figlia. L'abusante dice, riguardo a sua figlia "Come può avere fatto accuse del genere dopo tutto quello che le ho insegnato..." Gli abusanti mentono!!!

da *Stop Family Violence*:

Citazioni da Richard Gardner

Richard Gardner, medico, è il creatore e principale sostenitore della teoria della falsa Sindrome di Alienazione Genitoriale (PAS). Gardner era un medico volontario presso il *College of Physicians and Surgeons* nella *Columbia University*. Guadagnava principalmente come esperto forense. La Pas venne sviluppata da Gardner nel 1985 che si basò sulle sue osservazioni personali, non su studi scientifici, e sull'attività come perito (*expert witness*), spesso a favore di padri accusati di molestie nei confronti dei figli. Dopo la pubblicazione del suo articolo in una rivista di opinioni, Gardner venne espulso a vita dall'università con la motivazione che era «*ignorante nella disciplina di psichiatria e incapace di ragionare secondo il metodo scientifico*». La teoria di Gardner sulla PAS ha avuto un effetto profondamente lesivo sul modo in cui i sistemi giuridici nel nostro paese gestiscono le accuse di abusi sessuali sui bambini, specialmente durante le cause di divorzio. Poiché la teoria di Gardner sulla PAS si basa sulle sue osservazioni - non su dati scientifici – deve essere valutata nel contesto delle sue vedute estreme nei confronti di donne, pedofilia e abusi sessuali infantili. Vi stiamo fornendo le teorie di Gardner in modo che la gente possa capire il pensiero radicale e perverso del cosiddetto 'esperto' che ha inventato la falsa teoria della Pas che ha fatto tanti danni.

Nota: *Stop Family Violence* non è d'accordo con le teorie esposte da Gardner – le troviamo disgustose, offensive e, cosa ancora più importante, non sono corrette. Le teorie di Gardner si basano sul suo personale pensiero perverso, non su qualcosa avente validità a a livello scientifico, non su qualcosa che la nostra legge condona, e non su qualcosa in cui creda la nostra civiltà. Per essere chiari – la pedofilia non è naturale, i bambini non ne traggono piacere, non chiedono di farlo e nemmeno acconsentono, e le madri non sono da biasimare, quando i padri commettono simili atroci atti contro i loro bambini.

Attenzione: alcuni lettori, soprattutto quelli sopravvissuti ad abusi sessuali, potranno trovare le annotazioni di Gardner profondamente inquietanti e allarmanti. A dirla tutta, tutti noi, dovremmo.

Sulla pedofilia

“La pedofilia intrafamiliare (cioè l'incesto) è molto diffusa ed ... è probabilmente un' antica tradizione”.

RICHARD A. GARDNER, SEX ABUSE HYSTERIA: SALEM WITCH TRIALS REVISITED. CRESSKILL, NJ: CREATIVE THERAPEUTICS, 119 (1991).

“Il bambino deve riuscire a provare pietà per il padre per la sventura (nella nostra società) di avere tendenze tendenze pedofile. In altri luoghi e in altri tempi, ciò verrebbe considerato normale”.

RICHARD A. GARDNER, TRUE AND FALSE ALLEGATIONS OF CHILD SEX ABUSE, 592 (1992).

“Egli [il pedofilo] è anche stato sfortunato per quanto riguarda il luogo e il periodo temporale in cui è nato per l'atteggiamento sociale nei confronti della pedofilia. Comunque, questi non sono motivi per condannare se stesso”.

RICHARD A. GARDNER, TRUE AND FALSE ALLEGATIONS OF CHILD SEX ABUSE, 593 (1992).

“Penso che tutti noi possediamo in noi un poco di pedofilia”.

RICHARD A. GARDNER, SEX ABUSE HYSTERIA: THE SALEM WITCH TRIALS REVISITED, 26 (1991).

“Ogni volta che gli accusatori imputano un'accusa, si pongono nella situazione di formarsi un'immagine visuale inconscia dell'incontro sessuale. E ogni volta che in loro si ripete questa scena, gli accusatori gratificano il desiderio di essere coinvolti nelle attività di cui sono accusati i perpetratori nell'immagine visuale. Ogni volta che ci compare l'immagine del bambino abusato sessualmente, gratifichiamo indirettamente i nostri impulsi pedofili”.

RICHARD A. GARDNER, SEX ABUSE HYSTERIA: THE SALEM WITCH TRIALS REVISITED, 25 (1991).

“[Il pedofilo] deve essere aiutato a rendersi conto che la pedofilia è stata considerata normale da un'enorme numero di individui, nella storia del mondo. Deve essere aiutato a rendersi conto che, perfino oggi, è una pratica diffusa e accettata da letteralmente miliardi di persone”.

RICHARD A. GARDNER, TRUE AND FALSE ALLEGATIONS OF CHILD SEX ABUSE, 593 (1992).

Sugli impulsi pedofili dei giudici:

“Non c'è dubbio sul fatto che i casi di abuso sono motivo di grande eccitazione per la vasta varietà di individui ivi coinvolti, gli accusatori, gli avvocati dell'accusa, gli altri avvocati, i giudici, i periti, gli psicologi, i giornalisti, i lettori dei giornali e tutti quelli che vi partecipano – a eccezione della persona accusata falsamente e della vittima innocente... Tutti si divertono, tranne le due figure centrali, che non solo provano poca se non nulla eccitazione sessuale, da tutta questa faccenda, ma le cui vite stanno per essere devastate nell'arco del processo”.

RICHARD A. GARDNER, SEX ABUSE HYSTERIA: THE SALEM WITCH TRIALS REVISITED, 31 (1991).

“I giudici non sono scevri da meccanismi psicopatologici... Anch'essi possono avere impulsi pedofili repressi nei confronti dei quali c'è soppressione, repressione e senso di colpa. Le indagini e gli approfondimenti dei dettagli del caso provocano gratificazioni voyeuristiche e indirette... Incarcerare gli accusati può essere utile a livello psicologico per nascondere gli impulsi pedofili dello stesso giudice”.

RICHARD A. GARDNER, SEX ABUSE HYSTERIA: THE SALEM WITCH TRIALS REVISITED, 107 (1991).

Sugli abusi sessuali come fantasie materne:

Nel presentare accuse di abuso sessuale, “le fantasie sessuali sopresse e represses della stessa madre vengono proiettate sul figlio e sul padre. Visualizzando il padre mentre compie un'esperienza sessuale con il figlio, la madre soddisfa indirettamente i suoi propri desideri di essere la protagonista di tali aperture e attività”.

RICHARD A. GARDNER, THE PARENTAL ALIENATION SYNDROME, 126 (1992).

Gardner nota che la madre può vedere il padre come un pericolo per il bambino a causa del “suo stesso desiderio inconscio di nuocere al bambino”.
RICHARD A. GARDNER, THE PARENTAL ALIENATION SYNDROME, 128 (1992).

Dichiara che alcune persone sono più afflitte dalla pedofilia di altre e per questo hanno bisogno di indulgere in immaginazioni più frequenti di atti sessuali con bambini. Tali persone sono più propense a produrre accuse di falsi abusi.
RICHARD A. GARDNER, SEX ABUSE HYSTERIA: THE SALEM WITCH TRIALS REVISITED, 26 (1991).

Sull'incoraggiamento di abusi da parte della Madre:

“In alcuni casi l'abuso è stato effettivamente incoraggiato (apertamente o in modo subdolo) dalla madre per usare il bambino come oggetto sostitutivo alla gratificazione sessuale per il padre. Tali madri trovano odiosi gli atti sessuali e il bambino viene utilizzato come conveniente rimpiazzo – proteggendo così la madre evitandole di esporsi all'atto nocivo”.

RICHARD A. GARDNER, THE PARENTAL ALIENATION SYNDROME AND THE DIFFERENTIATION BETWEEN FABRICATED AND GENUINE CHILD SEX ABUSE, 122 (1987).

“Talvolta, le madri che hanno subito abusi sessuali da bambine possono avere creato una situazione che aumenta la possibilità che il padre abusi del figlio. Possono farlo come modo per dominare il trauma del loro stesso abuso. Possono segretamente e/o inconsciamente sperare che la resistenza del bambino o il successo dell'azione permetteranno loro indirettamente di fare la stessa cosa per se stesse. O, possono avere ceduto all'abuso per frigidità o indifferenza sessuale e utilizzando il bambino come fonte sostitutiva di soddisfazione per i loro mariti”.

RICHARD A. GARDNER, THE PARENTAL ALIENATION SYNDROME AND THE DIFFERENTIATION BETWEEN FABRICATED AND GENUINE CHILD SEX ABUSE, 130 (1987).

“L'abuso sessuale di alcune ragazze da parte dei loro padri viene a volte permesso consciamente e inconsciamente dalle loro madri”.

RICHARD A. GARDNER, THE PARENTAL ALIENATION SYNDROME AND THE DIFFERENTIATION BETWEEN FABRICATED AND GENUINE CHILD SEX ABUSE, 194 (1987).

“Talvolta l'abuso subito dalle madri è risultato in problemi di inibizione sessuale, con il risultato nel suo vedere il sesso come disgustoso. Possono dunque promuovere (consciamente o inconsciamente) l'utilizzo dei loro figli come sostituti sessuali per proteggere loro stesse dall'essere coinvolte in atti sessuali”.

RICHARD A. GARDNER, TRUE AND FALSE ALLEGATIONS OF CHILD SEX ABUSE, 185 (1992).

“[Una] madre sessualmente inibita può vedere con ripugnanza gli atti sessuali. Consciamente o inconsciamente spinge il padre a dirottare verso la figlia le sue attenzioni sessuali al fine di toglierselo di dosso. In questa maniera, lei evita di rimanere coinvolta in

quelle attività 'disgustose' e allo stesso tempo autorizza la 'bestia' a gratificare i suoi istinti primitivi, mantenendolo 'domo' e neutralizzandolo.”

RICHARD A. GARDNER, SEX ABUSE HYSTERIA: THE SALEM WITCH TRIALS REVISITED, 36 (1991).

Sulla Madre Vendicativa:

“Sebbene le madri in queste situazioni possano avere una varietà di motivazioni per programmare i figli contro i loro padri, la più comune riguarda il vecchio motto ‘L'inferno non racchiude altrettanta furia di una donna schernita’”.

RICHARD A. GARDNER, THE PARENTAL ALIENATION SYNDROME AND THE DIFFERENTIATION BETWEEN FABRICATED AND GENUINE CHILD SEX ABUSE, 86 (1987).

Sulle Fantasie e sui Desideri Infantili riguardanti il sesso:

Gardner scrive che la descrizione fatta dai bambini sulle attività sessuali è un modo per affrontare i loro desideri. È il modo del bambino per dire “Non sono io che voglio che lui mi violenti, è lui che vuole violentarmi”.

RICHARD A. GARDNER, TRUE AND FALSE ALLEGATIONS OF CHILD SEX ABUSE 129, (1992).

“Per mezzo del processo della formazione reattiva si possono trasformare [le fantasie sessuali del bambino] in sgradevoli e con ciò attenuare il senso di colpa che si verificherebbe se la bambina dovesse accettare il fatto che quello che lei desidera sono attività sessuali. Invece di dire “Vorrei avere un coinvolgimento sessuale con mio padre”, lei può dire “Detesto avere una relazione sessuale con mio padre”.

RICHARD A. GARDNER, TRUE AND FALSE ALLEGATIONS OF CHILD SEX ABUSE, 129 (1992).

“[II] bambino normale mostra un'ampia varietà di fantasie e comportamenti sessuali, molti dei quali, se esibiti da un adulto, verrebbero etichettati come 'malati' o 'perversi'... Ogni bambino è propenso ad avere un elenco delle attività sessuali 'preferite' che donano interesse e godimento (o piacere)”.

RICHARD A. GARDNER, SEX ABUSE HYSTERIA: THE SALEM WITCH TRIALS REVISITED, 12 (1991).

L'incorporazione di fantasie che Gardner considera “ridicole, grottesche o inutili” come l'accusa che l'abusante ha inserito il pene nella bocca del bambino o della bambina e non l'ha mosso.

RICHARD A. GARDNER, PROTOCOLS FOR SEX-ABUSE EVALUATION, 61 (1995).

“Nell'alienazione a volte operano fattori edipici. Una bambina con una relazione seduttiva e romanticizzata con suo padre (a volte favorita dallo stesso padre) può trovare particolarmente doloroso il suo coinvolgimento con un'altra donna. Mentre le visite si possono essere svolte in modo lineare e fluido prima della nuova relazione del padre, dopo questo coinvolgimento si può verificare un rapido deterioramento nella relazione della bambina con il padre. Una bambina di questo tipo può dire, al padre: “Devi scegliere tra me e lei”.

RICHARD A. GARDNER, THE PARENTAL ALIENATION SYNDROME AND THE DIFFERENTIATION BETWEEN FABRICATED AND GENUINE CHILD SEX ABUSE, 91 (1987).

“Il bambino che ha patito abusi in buona fede può benissimo avere goduto dell'esperienza e spesso soffrirà di sensi di colpa per questo piacere perché il bambino, in seguito, ha appreso che l'atto è inaccettabile, peccaminoso o addirittura criminoso”.

RICHARD A. GARDNER, THE PARENTAL ALIENATION SYNDROME AND THE DIFFERENTIATION BETWEEN FABRICATED AND GENUINE CHILD SEX ABUSE, 114 (1987).

“[I bambini abusati sessualmente] si possono considerati fortunati per avere avuto un genitore che ha donato loro una tale gratificazione”.

RICHARD A. GARDNER, THE PARENTAL ALIENATION SYNDROME AND THE DIFFERENTIATION BETWEEN FABRICATED AND GENUINE CHILD SEX ABUSE, 145 (1987).

“Solo perché una bambina piccola presenta la fantasia del padre coinvolto sessualmente con lei, non vuol dire che il padre lo abbia fatto. Si può semplicemente trattare della verbalizzazione di un desiderio”.

RICHARD A. GARDNER, THE PARENTAL ALIENATION SYNDROME AND THE DIFFERENTIATION BETWEEN FABRICATED AND GENUINE CHILD SEX ABUSE, 157 (1987).

Il bambino come iniziatore:

“Al momento attuale, il bambino sessualmente abusato viene generalmente considerato essere la vittima. Io penso che esistano situazioni in cui il bambino abusato sessualmente sia stato l'iniziatore... Diverse persone pensano che i bambini piccoli non abbiano forti urgenze e che, per questa ragione, sia altamente improbabile che possano essere gli iniziatori in qualunque genere di incontro sessuale con un adulto. Questa ipotesi non è necessariamente valida. Ho visto diversi bambini che avrei considerato completamente normali che avevano sviluppato forti urgenze sessuali durante il primo anno di vita”.

RICHARD A. GARDNER, THE PARENTAL ALIENATION SYNDROME AND THE DIFFERENTIATION BETWEEN FABRICATED AND GENUINE CHILD SEX ABUSE, 165 (1987).

Sulla malvagità dei bambini:

Definisce i bambini “malvagi” e scrive che “la cosa che colpisce è il livello di sadismo che molti di questi bambini possono mostrare. In parecchi casi sono rimasto impressionato da quella che considero la crudeltà innata di questi bambini”.

RICHARD A. GARDNER, TRUE AND FALSE ALLEGATIONS OF CHILD SEX ABUSE, 119-20 (1992).

“Casi ben pubblicizzati di abuso sessuale spesso coinvolgono bambini che danno testimonianze in cui forniscono dettagli di abusi sessuali da loro subiti. Queste testimonianze possono essere viste alla televisione da altri bambini – e generare una certa dose di invidia per l'attenzione di vaste proporzioni e la notorietà di cui godono questi bambini”.

RICHARD A. GARDNER, THE PARENTAL ALIENATION SYNDROME AND THE DIFFERENTIATION BETWEEN FABRICATED AND GENUINE CHILD SEX ABUSE, 101-102 (1987)

“Parecchi [bambini che inventano] ottengono una gratificazione morbosa dall'attenzione di cui godono, attenzione che possono non avere mai ricevuto. Alcuni di questi bambini sono invidiosi dei bambini le cui testimonianze sono state mostrate in televisione”.

RICHARD A. GARDNER, THE PARENTAL ALIENATION SYNDROME AND THE DIFFERENTIATION BETWEEN FABRICATED AND GENUINE CHILD SEX ABUSE, 109-110 (1987).

“Ci può essere una gratificazione morbosa o sadica nel racconto della storia”.

RICHARD A. GARDNER, THE PARENTAL ALIENATION SYNDROME AND THE DIFFERENTIATION BETWEEN FABRICATED AND GENUINE CHILD SEX ABUSE, 113 (1987).

On Therapy with Children Who are Sexually Abused

“Bisogna avere una particolare cura nel non alienare il bambino dal genitore abusante. Mandare via di casa un genitore pedofilo “deve essere preso seriamente in considerazione dopo che tutti i tentativi possibili di trattamento della pedofilia e riconciliazione con la famiglia si sono dimostrati vani”.

RICHARD A. GARDNER, TRUE AND FALSE ACCUSATIONS OF CHILD SEX ABUSE . CRESSKILL, NJ: CREATIVE THERAPEUTICS, 537 (1992).

“Al bambino bisogna dire che non esiste il genitore perfetto. Lo sfruttamento sessuale deve essere messo in un elenco negativo, ma bisogna apprezzare anche le doti positive”.

RICHARD A. GARDNER, TRUE AND FALSE ACCUSATIONS OF CHILD SEX ABUSE . CRESSKILL, NJ: CREATIVE THERAPEUTICS, 572 (1992).

“I bambini più grandi devono essere aiutati a rendersi conto che gli incontri sessuali tra un adulto e un bambino non vengono considerati universalmente atti riprovevoli. Al bambino può essere spiegato delle altre società in cui questo comportamento veniva considerato normale. Il bambino può essere aiutato ad apprezzare la saggezza dell'Amleto di Shakespeare, che disse: “Nulla è buono o cattivo, è il pensiero che lo fa diventare tale”.

RICHARD A. GARDNER, TRUE AND FALSE ACCUSATIONS OF CHILD SEX ABUSE . CRESSKILL, NJ: CREATIVE THERAPEUTICS, 59 (1992).

“In tali discussioni, il bambino deve essere aiutato ad apprezzare che noi abbiamo, nella nostra società, un atteggiamento esageratamente punitivo e moralistico, riguardo agli incontri sessuali adulto-bambino”.

RICHARD A. GARDNER, TRUE AND FALSE ACCUSATIONS OF CHILD SEX ABUSE . CRESSKILL, NJ: CREATIVE THERAPEUTICS, 572 (1992).

Sui terapeuti

“Le madri con la Sindrome di Abuso Genitoriale hanno un modo di trovare i terapeuti, per lo più donne, che di riflesso si uniscono a loro nella loro campagna di denigrazione paterna... [che] in alcuni casi addirittura si uniscono al sistema delirante paranoide della madre... alcune di queste terapistesse sono anch'esse paranoiche. In altre alberga una tale e profonda ostilità nei confronti degli uomini che cercheranno ogni possibilità di scaricare la loro rabbia su di essi.”

RICHARD A. GARDNER, QUALIFICATIONS OF RICHARD A. GARDNER, M.D. FOR PROVIDING COURT TESTIMONY, 149 (1992), REPRINTED IN, KATHLEEN COULBORN FALLER, THE PARENTAL ALIENATION SYNDROME: WHAT IS IT AND WHAT DATA SUPPORT IT?, 3 CHILD MALTREATMENT, 100, 102 (1998).

“Credo che la riluttanza di chi lavora nel settore degli abusi sessuali di riconoscere e accettare la frequenza in aumento di accuse false di abusi sessuali si debba riportare a certi fattori psicologici operativi al momento della scelta della loro carriera... Io credo che le persone che sono state sessualmente abusate nell'infanzia siano più propense a entrare in questo settore più di altre che non hanno provato simili esperienze infantili”.

RICHARD A. GARDNER, THE PARENTAL ALIENATION SYNDROME AND THE DIFFERENTIATION BETWEEN FABRICATED AND GENUINE CHILD SEX ABUSE, 104 (1987).